



C O M U N E D I B A R I

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2022

DELIBERA N.445

O G G E T T O

ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2021 E AL 31 MARZO 2022. PRESA D'ATTO.

L'ANNO DUEMILAVENTIDUE IL GIORNO VENTIDUE DEL MESE DI GIUGNO, ,
ALLE ORE 14:10 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

P R E S I D E N T E

GALASSO Ing. GIUSEPPE - ASSESSORE ANZIANO

A S S E S S O R I

N	COGNOME E NOME	PRES	N	COGNOME E NOME	PRES
1	DECARO Ing. Antonio	NO	5	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
2	DI SCIASCIO Eugenio	NO	6	PALONE Dott.ssa Carla	SI
3	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	SI	7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	NO
4	D'ADAMO Dott. Alessandro	SI	8	PIERUCCI Dott.ssa Ines	SI
			9	ROMANO Avv. Paola	SI

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa ILARIA RIZZO

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Finanziarie Dott. Alessandro D'Adamo e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale Dott. Giuseppe Ninni

LA GIUNTA COMUNALE

Attività di controllo sugli equilibri finanziari alla data del 31 Dicembre 2021 e alla data del 31 Marzo 2022 a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla verifica sull'andamento della gestione di competenza e residui, la verifica della permanenza degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, la verifica dell'andamento della gestione di cassa e la conciliazione dei dati contabili dell'ente con quelli risultanti al tesoriere, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il controllo sulle società partecipate.

PREMESSO che il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha riscritto, tra l'altro, la disciplina dei controlli prevista dagli artt. 147 e seguenti del TUEL;

VISTO l'art. 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000, contemplato nell'art. 3, comma 1, lett. d) del citato D.L. 174/2012, che recita testualmente:

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

DATO ATTO che il controllo sugli equilibri finanziari è previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 17.01.2013;

CONSIDERATO che il Regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19.07.2011, integrato con Deliberazione Consiliare n. 1 del 9.01.2013 e da ultimo modificato con Deliberazione Consiliare n. 12 del 11.02.2016 disciplina, all'art. 75 bis, le predette disposizioni normative, per cui "Il Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza trimestrale, effettua un controllo sugli equilibri finanziari in ordine alla gestione di competenza, alla gestione dei residui, alla gestione di cassa, all'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del

Patto di Stabilità e, ai riflessi finanziari e patrimoniali sul bilancio dell'ente dell'andamento della gestione economico-finanziaria delle società partecipate dall'ente”;

RICHIAMATI

- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, che ha differito il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2022/2024 degli Enti Locali al 31 marzo 2022;
- l'art. 3, commi 5-sexiesdecies e 5-septiesdecies del Decreto Legge n. 228 del 30 dicembre 2021, come convertito dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 (G.U. 49 del 28/02/2022) che ha disposto l'ulteriore differimento del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024 degli Enti Locali al 31 maggio 2022;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno del 31 maggio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2022, che ha differito ulteriormente il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2022/2024 degli Enti Locali al 31 giugno 2022;

autorizzando, così, ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL, l'esercizio provvisorio;

DATO ATTO che nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024 hanno trovato applicazione le disposizioni contenute all'art.163 del TUOEL che disciplinano la gestione del Bilancio in esercizio provvisorio;

RICHIAMATA, altresì, la propria deliberazione n. 9 del 17 gennaio 2022 con la quale è stata confermata la valenza del PEG 2021/2023 all'esercizio provvisorio 2022;

VISTA la Direttiva, allegata alla relazione, emanata dalla Direzione della Ripartizione di Ragioneria Generale, avente protocollo n. 15348 del 18 gennaio 2022, destinata a tutti i responsabili dei servizi, con la quale vengono dettagliate le regole che sorreggono la gestione durante l'esercizio provvisorio;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 19/05/2021, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2021/2023 e del Bilancio di Previsione 2021/2023;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 394 del 22/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato, il PEG 2021/2023 integrato con il Piano degli Obiettivi/Piano della Performance 2021/2023;

DATO ATTO che con proprie deliberazioni n. 279 del 22/04/2022 è stato approvato lo Schema di Rendiconto della gestione 2021 e n. 217 del 15/04/2022 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui;

VISTA la propria Deliberazione n. 309 del 10/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione dello Schema della Nota di Aggiornamento al DUP 2022/2024 e del Bilancio di Previsione 2022/2024;

PREMESSO che la verifica alla data del 31 dicembre 2021 è stata volutamente effettuata al termine delle operazioni propedeutiche alla predisposizione del Rendiconto 2021 al fine di poter disporre di informazioni cristallizzate anche alla luce della complessa attività di riaccertamento compiuta dai Responsabili dei servizi;

ACCERTATO, attraverso la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 31 dicembre 2021 e al 31 marzo 2022 che, con riferimento alla gestione di competenza, di cassa, dei residui e della gestione degli organismi partecipati, non si evidenziano situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari di bilancio o il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, pur tuttavia osservando che:

- al termine del 2021 l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Tali risultanze, però, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenziano una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali nel definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento ed in generale quelle correlate ad entrate a destinazione vincolata. Occorre, dunque, una maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente ed assicurare, durante il corso dell'esercizio finanziario, il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel 2021 e nelle precedenti annualità;
- con riferimento ai residui attivi di parte corrente, al termine dell'esercizio 2021, si registra un incremento della loro consistenza complessiva. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Rimane dunque prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie, sia quelle tributarie, anche da lotta all'evasione, sia e soprattutto quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio, e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Infatti, nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga

un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è necessario che le direzioni competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedure coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione;

- per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria, da parte delle Direzioni comunali competenti per materia, un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- in ragione dell'entità e vetustà dei residui attivi, le Direzioni Comunali, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo;
- per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi anche nella fase della Rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa.. Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i suddetti Responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;
- riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli, assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione;
- per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2021 e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. Risulta quindi

necessario prescrivere, alle Direzioni competenti per materia, l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2022, dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. In particolare, in vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2021, la Direzione Enti Partecipati deve sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti. Infine va sottolineata la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. La Direzione Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e con la trasmissione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo alla verifica del recepimento, da parte delle medesime società, di tali indirizzi;

DATO ATTO che il Collegio dei Revisori, mediante verbale di asseverazione n. 78 del 15 giugno 2022, allegato al presente atto per farne parte integrante, nel verificare la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari con le risultanze della gestione relativa al quarto trimestre 2021 e primo trimestre 2022, osserva:

- con riferimento alla gestione di competenza e agli equilibri al IV trimestre 2021 e I trimestre 2022 (quest'ultimo gestito in esercizio provvisorio) non si rilevano situazioni pregiudizievoli per il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, nonostante gli effetti della persistente situazione di emergenza sanitaria, fermo restando il puntuale rispetto, da parte di tutti i dirigenti dell'Ente, delle prescrizioni, con valore vincolante, stabilite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 9 del 17 gennaio 2022 di conferma della valenza del PEG 2021/2023 all'esercizio provvisorio 2022 e comunicate a tutti i dirigenti dell'Ente, da parte della Ripartizione Ragioneria Generale con nota prot. n. 15348/2022 del 18/01/2022;
- con riferimento all'andamento della gestione dei residui attivi continua a permanere un volume complessivo di tali residui ancora critico e tale da compromettere, in prospettiva, non solo il regolare soddisfacimento dei servizi istituzionali rivolti alla collettività amministrata, ma anche il mancato rispetto dei parametri obiettivi di

deficitarietà strutturale e i futuri equilibri complessivi di bilancio dell'Ente. La dinamica dei dati rilevati evidenzia la difficoltà a riassorbire il gap degli esercizi finanziari precedenti ed il permanere della lentezza di riscossione, che si palesa nella formazione di ulteriori crediti nella gestione di competenza. Le entrate che denotano tale difficoltà sono rappresentate principalmente dalle poste relative alle entrate tributarie riscosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extra-tributarie relative ai canoni di locazione ed ai rimborsi degli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente. Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole FCDE, è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di adeguati standard di riscossione dei propri crediti; con riferimento ai residui passivi il Collegio annota che gli stessi, pur essendo sensibilmente ridimensionati, anche grazie all'ultima operazione di riaccertamento ordinario, appaiono consistenti e denotano difficoltà da parte dell'Ente a governare agilmente i processi di spesa;

- con riferimento ai mutui passivi permane una scarsa movimentazione dei mutui assunti e finalizzati alla realizzazione di interventi di spesa in conto capitale. Il Collegio sottolinea come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale e, pertanto, è necessario che l'Amministrazione si adoperi per la realizzazione delle opere o, in alternativa e previa verifica dei relativi vincoli, proceda alla devoluzione della fonte di finanziamento o, ancora, alla estinzione anticipata del mutuo;
- con riferimento all'andamento della gestione di cassa, sia al 31 dicembre 2021 che al 31 marzo 2022, non sussistono squilibri;
- con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza, esso risulta conseguito alla data del 31 dicembre 2021. Per il suo conseguimento anche al 31 dicembre 2022 è necessario che tutte le Direzioni Comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza;
- con riferimento alle società partecipate, continuano a permanere aspetti di criticità connessi ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente. Il Collegio invita l'Ente ad effettuare un monitoraggio più efficace nel controllo dell'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché all'adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, il persistere e/o la formazione di ulteriori disallineamenti. In vista dell'approvazione del Bilancio consolidato 2021, il Collegio sollecita quindi l'Ente ad adoperarsi per il rispetto delle tempistiche delle procedure amministrative obbligatorie;

ACCERTATO, attraverso la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 31 dicembre 2021 e al 31 marzo 2022 ed il verbale di asseverazione del Collegio dei Revisori n. 78 del 15 giugno 2022, che è necessario richiamare l'attenzione dei Dirigenti comunali sulle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Direzione di Ragioneria e fatte proprie dal Consiglio Comunale, ponendo, conseguentemente, a capo dei Dirigenti comunali:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) adottare idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2021/2023;
- h) l'improcrastinabile utilizzo della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;

- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 04 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2021 entro il 30 aprile 2022;
- o) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- p) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- q) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- r) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- s) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;

- t) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la Deliberazione Consiliare n. 44 del 19 maggio 2021 per le annualità 2022 e 2023;
- u) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;
- v) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili, oltreché degli interventi richiesti dall'emergenza in corso;
- w) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti.

VISTI gli artt. 16, comma 6 del D.L. 95/2012, l'art. 47, comma 8 del D. L. 66/2014 e 1, comma 435 della legge 190/2014;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 174/2012;

VISTO il D.L. 102/2013;

VISTO il D.L. 66/2014;

VISTO il vigente Regolamento dei Controlli Interni;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

RICONOSCIUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del TUEL;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 il Responsabile della Ripartizione Ragioneria ha espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, agli atti;

DATO ATTO che in ragione dell'esigenza di assicurare la tempestiva attuazione delle prescrizioni impartite con il presente atto ai Responsabili dei Servizi, occorre avvalersi della facoltà concessa dall'art.134, c.4, del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la scheda di consulenza del Segretario Generale;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO:

- della Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al IV Trimestre 2021 e al I Trimestre 2022, redatta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale del Comune di Bari ai sensi dell'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità e allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;
- del Verbale di asseverazione del Collegio dei Revisori del Comune di Bari, n. 78 del 15 giugno 2022, alla Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al IV Trimestre 2021 e al I Trimestre 2022, allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

2) DI DARE ATTO che, dall'esame della documentazione di cui al punto precedente non emergono situazioni di squilibrio finanziario, tali da richiedere la tempestiva adozione di misure correttive da proporre con urgenza al Consiglio Comunale, rilevando, pur tuttavia, le seguenti prescrizioni ed osservazioni:

- al termine del 2021 l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Tali risultanze, però, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenziano una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali nel definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento ed in generale quelle correlate ad entrate a destinazione vincolata. Occorre, dunque, una maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente ed assicurare, durante il corso dell'esercizio finanziario, il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel 2021 e nelle precedenti annualità;
- con riferimento ai residui attivi di parte corrente, al termine dell'esercizio 2021, si registra un incremento della loro consistenza complessiva. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti

inesigibili. Tali crediti rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Rimane dunque prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie, sia quelle tributarie, anche da lotta all'evasione, sia e soprattutto quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio, e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Infatti, nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è necessario che le direzioni competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedure coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione;

- per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria, da parte delle Direzioni comunali competenti per materia, un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- in ragione dell'entità e vetustà dei residui attivi, le Direzioni Comunali, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo;
- per i residui attivi in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi anche nella fase della Rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa.. Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i suddetti Responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;
- riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli, assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel Tuel e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in

sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione;

- per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2021 e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. Risulta quindi necessario prescrivere, alle Direzioni competenti per materia, l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2022, dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. In particolare, in vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2021, la Direzione Enti Partecipati deve sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti. Infine va sottolineata la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. La Direzione Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e con la trasmissione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo alla verifica del recepimento, da parte delle medesime società, di tali indirizzi;

3) DI DARE ATTO che è necessario richiamare l'attenzione dei Dirigenti comunali sulle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Direzione di Ragioneria e fatte proprie dal Consiglio Comunale, ponendo, conseguentemente, a capo dei Dirigenti comunali:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al

fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) adottare idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2021/2023;
- h) l'improcrastinabile utilizzo della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;

- m) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 04 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2021 entro il 30 aprile 2022;
- o) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- p) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- q) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- r) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- s) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- t) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la Deliberazione Consiliare n. 44 del 19 maggio 2021 per le annualità 2022 e 2023;
- u) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;

- v) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili, oltretutto degli interventi richiesti dall'emergenza in corso;
- w) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti.

4) DI INCARICARE, pertanto, i Responsabili dei Servizi di dare tempestiva attuazione alle suesposte prescrizioni rilevate dalla Relazione sul controllo degli equilibri finanziari al IV Trimestre 2021 e al I Trimestre 2022;

5) TRASMETTERE, a cura della Ripartizione Ragioneria Generale, il presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.



COMUNE DI BARI
Ripartizione Ragioneria Generale

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

IV TRIMESTRE 2021

-

I TRIMESTRE 2022

L'anno 2022, il giorno 13 del mese di giugno, il sottoscritto Dott. Giuseppe Ninni, Responsabile della Ripartizione Ragioneria Generale dell'Ente intestato, ha terminato le attività di controllo sugli equilibri finanziari, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla data del 31 Dicembre 2021 e del 31 Marzo 2022.

Alla data di redazione della presente relazione risulta approvato lo Schema di Rendiconto della Gestione 2021 con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 279 del 22 aprile 2022 e lo Schema della Nota di Aggiornamento al DUP 2022/2024 e del Bilancio di Previsione 2022/2024 con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 309 del 10 maggio 2022.

Nella presente Relazione, redatta volutamente al termine delle operazioni propedeutiche alla predisposizione del Rendiconto 2021, al fine di poter disporre di informazioni cristallizzate anche alla luce della complessa attività di riaccertamento eseguita dai responsabili di servizi, vengono descritte le attività effettuate e le conseguenti risultanze emerse a seguito del monitoraggio svolto:

- nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;
- nel rispetto del vigente Regolamento di contabilità;
- nel rispetto dei principi contabili allegati al D. Lgs. 118/2011 e dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi di cui al predetto decreto e sullo stato di attuazione delle entrate e di impiego delle spese, rispetto alle previsioni definitive contenute nell'annualità 2021 del Bilancio di Previsione 2021/2023.

La presente relazione è stata redatta anche con riferimento al I Trimestre 2022 e, quindi, le rappresentazioni tabellari si alterneranno dapprima con riferimento alle risultanze contabili registrate al 31.12.2021 e a seguire con quelle registrate al 31.03.2022.

La prima verifica è stata condotta sull'andamento della gestione di competenza, sull'equilibrio di parte corrente, di quello in conto capitale e finale. Si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative contenenti la rappresentazione dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, dalle quali è desumibile lo scostamento tra quanto previsto e quanto realizzato in termini di accertamenti e impegni, rispettivamente, tra le previsioni definitive dell'annualità 2021 del Bilancio di Previsione 2021/2023 - per l'analisi delle risultanze al 31.12.2021 - e quelle dell'annualità 2022 del Bilancio di Previsione 2021/2023 - per l'analisi delle risultanze al 31.03.2022.

E' d'obbligo precisare che le risultanze del primo trimestre 2022 risentono di una gestione che è avvenuta nel rispetto delle regole dell'esercizio provvisorio, in quanto l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, ha differito al 31 marzo 2022 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2022/2024 degli Enti Locali, autorizzando l'esercizio provvisorio ai sensi del comma 3

dell'art. 163 del TUOEL. Di conseguenza, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 9 del 17.01.2022, al fine di evitare interruzioni al normale andamento della gestione, particolarmente delle attività e dei servizi che per loro natura non consentono soluzioni di continuità nelle prestazioni e nelle relative spese, ha confermato la valenza del PEG 2021/2023 all'esercizio provvisorio 2022, secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, formulando, nel contempo, le seguenti prescrizioni a carico dei Responsabili dei servizi:

- ai fini dell'osservanza delle disposizioni riguardanti la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale e le regole di finanza pubblica e per il raggiungimento dei relativi obiettivi:
 - a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
 - b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
 - c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
 - d) adottare idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
 - e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
 - f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
 - g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2021/2023;
 - h) l'improcrastinabile utilizzo della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024;
 - i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
 - j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
 - k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;

- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- ai fini dell'osservanza delle disposizioni in materia di armonizzazione contabile e relativi principi:
- m) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 04 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - n) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2021 entro il 30 aprile 2022;
 - o) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
 - p) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
 - q) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
 - r) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
 - s) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
 - t) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la Deliberazione Consiliare n. 44 del 19 maggio 2021 per le annualità 2022 e 2023;
 - u) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;
 - v) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili, oltretutto degli interventi richiesti dall'emergenza in corso;
 - w) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di

fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti.

A tal fine, la Direzione di Ragioneria, con nota protocollo n. 15348 del 18.01.2022 allegata alla presente relazione, ha formulato una direttiva, destinata a tutti i responsabili dei servizi, dettagliando le regole che sorreggono la gestione durante l'esercizio provvisorio.

Successivamente l'art. 3, commi 5-sexiesdecies e 5-septiesdecies, del Decreto Legge n. 228 del 30 dicembre 2021, come convertito dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 (G.U. 49 del 28/02/2022) ha disposto l'ulteriore differimento al 31 maggio 2022 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024 degli Enti Locali.

Da ultimo con Decreto del 31 Maggio 2022 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° Giugno 2022 è stato disposto il differimento al 30 Giugno 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024.

1) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AI 31.12.2021

ENTRATA	Stanziamiento definitivo 2021	Accertamenti al 31.12.2021
Utilizzo avanzo di amministrazione	56.937.340,93	56.937.340,93
Fondo Pluriennale Vincolato	89.424.554,50	89.424.554,50
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	232.409.351,56	238.278.404,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	192.908.698,17	91.498.535,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	55.986.339,48	50.493.816,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	350.561.926,36	30.905.010,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	11.500.000,00	11.500.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	118.830.315,00	63.468.407,19
Totale Complessivo delle Entrate	1.139.545.939,95	632.506.069,51
SPESA	Stanziamiento definitivo 2021	Impegni al 31.12.2021
Disavanzo di amministrazione	624.159,97	624.159,97
Titolo 1 - Spese correnti	528.470.216,18	325.687.840,04
Fpv di parte corrente		34.163.870,35
Titolo 2 - Spese in conto capitale	457.030.385,63	36.391.044,54
Fpv di parte capitale		64.323.042,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		0,00
Fpv per attività finanziarie		0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	3.603.449,22	2.332.727,28
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	118.830.315,00	63.468.407,19
Totale Complessivo delle Spese	1.139.545.939,95	526.991.091,87

Per un'analisi completa delle risultanze concernenti la gestione di competenza occorre preliminarmente precisare che essa contempla anche le componenti legate al Fondo Pluriennale Vincolato, sia nella parte entrata che nella parte spesa. Infatti, le spese correnti e quelle in conto capitale contengono altresì tutti gli impegni assunti nel 2021 e negli esercizi precedenti ed esigibili in quelli successivi finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato. L'analisi della gestione di competenza evidenzia un risultato positivo della gestione che ha concorso, unitamente alla gestione residui, al completo recupero della quota disavanzo di amministrazione derivante da riaccertamento straordinario stanziato a bilancio e ad un adeguamento dell'avanzo accantonato ai Fondi Rischi contenzioso e passività potenziali.

I risultati complessivi della gestione di competenza 2021 forniscono ampie rassicurazioni in ordine alle modalità con le quali è stata improntata la gestione finanziaria 2021 e il monitoraggio degli equilibri durante l'intero esercizio di riferimento, nonostante la gestione finanziaria 2021 sia stata influenzata dal perdurare della crisi economica-sociale da Covid-19. Effetti prevedibili in termini di minori entrate e maggiori spese, fronteggiati sia con una oculata programmazione e politica tariffaria decisa per il 2021 con il Bilancio preventivo, che con una responsabile partecipazione dello Stato attraverso specifiche misure di sostegno nei confronti dei cittadini ed imprese ma anche degli Enti Locali. Il concorso dello Stato e la politica tributaria decisa dal Comune di Bari ha consentito di assicurare il giusto supporto alla collettività amministrata ed un virtuoso equilibrio tra prelievi di entrate e servizi erogati.

1) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AI 31.03.2022

ENTRATA	Stanziamiento definitivo 2022	Accertamenti al 31.03.2022
Utilizzo avanzo di amministrazione		
Fondo Pluriennale Vincolato	14.198.882,04	14.198.882,04
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	245.244.516,38	68.215.206,65
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	137.485.850,64	44.158.730,77
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	54.622.459,66	13.980.692,56
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	729.115.217,93	10.997.755,16
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	118.830.315,00	26.681.788,88
Totale Complessivo delle Entrate	1.330.484.655,60	178.233.056,06
SPESA	Stanziamiento definitivo 2022	Impegni al 31.03.2022
Disavanzo di amministrazione	624.159,97	624.159,97
TITOLO 1 - Spese correnti	444.268.629,55	224.408.624,73
Fpv vincolato di parte corrente		11.688.605,03
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	732.272.724,11	3.350.890,21
Fpv vincolato di parte capitale		2.510.277,01
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Fpv per attività finanziarie		
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	3.501.413,02	2.815.636,40
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	118.830.315,00	26.681.788,88
Totale Complessivo delle Spese	1.330.484.655,60	272.079.982,23

Per quanto concerne le risultanze al 31.03.2022, nella parte corrente, la gestione di competenza evidenzia un volume di impegni superiore al volume degli accertamenti registrati alla stessa data principalmente a causa del differimento del termine di approvazione del Bilancio di previsione 2022/2024 e, conseguentemente, dell'approvazione delle aliquote e tariffe dei tributi locali, che non ha permesso di accertare, tra le entrate correnti, le somme relative ai principali tributi locali costituenti, come noto, la fonte primaria di entrata del bilancio comunale. Naturalmente, occorre considerare anche la presenza di impegni assunti nel corso dell'esercizio provvisorio in dodicesimi ovvero, per i casi ammessi dall'ordinamento, assunti in deroga agli stessi.

La situazione è in perfetta linea con gli analoghi risultati infrannuali rilevati con il periodico controllo sugli equilibri effettuato ai sensi dell'art.147-quinquies del Tuel.

In ogni caso, come periodicamente richiesto con le direttive della Direzione di Ragioneria, è necessario porre a carico dei dirigenti responsabili di servizi le consuete prescrizioni tese a

garantire la corretta gestione di tutte le procedure giuscontabili di spesa al fine di scongiurare la formazione di contenzioso e di oneri latenti/debiti fuori bilancio da riconoscere.

I prospetti che seguono riportano la dimostrazione degli equilibri parziali di parte corrente, di parte capitale e, infine, l'equilibrio finale al 31.12.2021 e al 31.03.2022.

EQUILIBRI AL 31.12.2021

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	30.598.178,85
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	624.159,97
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	380.270.756,17
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	325.687.840,01
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	34.163.870,35
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.332.727,28
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		48.060.337,41
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	20.889.141,67
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.136.586,99
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		66.812.892,09
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	13.205.104,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	14.637.510,76
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		38.970.277,19
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	34.112.101,46
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		4.858.175,73

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	36.048.199,26
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	58.826.375,65
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	42.405.010,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.136.586,99
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	36.391.044,54
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	64.323.042,50
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E+E1)		38.702.085,58
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	28.512.142,86
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		10.189.942,72
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	9.138.697,47
Z/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		1.051.245,25

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		105.514.977,67
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	13.205.104,14
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	43.149.653,62
W2/ EQUILIBRIO DI BILANCIO		49.160.219,91
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	43.250.798,93
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		5.909.420,98

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		66.812.892,09
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	20.889.141,67
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	13.205.104,14
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	34.112.101,46
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	14.637.510,76
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-16.030.965,94

EQUILIBRI AL 31.03.2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 31.03.2022)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		270.075.724,36
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	11.688.605,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	624.159,97
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	126.354.629,98 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	224.408.624,73
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	11.688.605,03
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	2.815.636,40 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-101.493.791,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	53.140,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		-101.546.931,78

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 31.03.2022)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.510.277,01
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.997.755,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	53.140,66
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.350.890,21
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.510.277,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		7.700.005,61
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-93.846.926,17

Dall'andamento della gestione di competenza e degli equilibri a tutto il IV trimestre 2021 si rileva come innanzi descritto, un significativo risultato di competenza non negativo e il positivo concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte del Comune di Bari, come previsti dell'art.1, comma 821, della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Può rilevarsi, infatti, che risulta conseguito, al termine del 2021, un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto (Allegato 10 del D.Lgs. 118/2011), sia in termini di "Risultato di competenza" (punto w1), che in termini di "Equilibri di Bilancio" (punto w2) e di "Equilibrio complessivo" (punto w3).

Tuttavia, va osservato che le risultanze innanzi descritte, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenzia una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali di definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare quelle d'investimento che probabilmente richiede maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente.

In riferimento alle risorse statali ricevute a fronte dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'ente ha provveduto, in data 30 maggio 2022, alla compilazione e all'invio della certificazione attraverso il sito web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> di cui all'art. 1, comma 827 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021).

L'art. 1, comma 827, della Legge di Bilancio 2021 ha previsto, infatti, che gli Enti Locali beneficiari delle risorse di cui al precedente comma 822, ossia destinatari del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, sono tenuti ad inviare, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello che è stato definito dal decreto interministeriale n. 273932 del 28 ottobre 2021.

Ai fini della corretta compilazione della certificazione, il Comune di Bari, in quanto beneficiario delle risorse di cui all'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 e all'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020, confluite in avanzo vincolato al 31 dicembre 2020 (fondo per garantire le funzioni fondamentali degli enti locali - esercizio 2020), e di cui all'articolo 1, comma 822, della L. n. 178/2020 (fondo per garantire le funzioni fondamentali degli enti locali - esercizio 2021), ha provveduto ad analizzare tutte le informazioni relative alle maggiori/minori entrate e maggiori/minori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, coinvolgendo tutte le Direzioni dell'Ente attraverso un'apposita richiesta protocollata il 23 febbraio 2022 con n. 59482.

L'ente ha considerato anche gli effetti delle politiche autonome stabilite dall'ente stesso ai fini della certificazione e del riaccertamento dei residui passivi.

Per quanto attiene al I trimestre 2022, pur non rilevandosi situazioni idonee a pregiudicare il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, dal momento che per l'intero trimestre manca qualsivoglia accertamento a titolo di Tari, IMU e Addizionale Irpef, è necessario richiamare l'attenzione dei dirigenti comunali sulla corretta osservanza delle prescrizioni periodicamente fornite dal Servizio Finanziario per la corretta gestione amministrativa con risvolti finanziari.

Essendo, inoltre, ancora in corso l'emergenza epidemiologica da Covid-19, con annessi risvolti sociali ed economici, risulta essenziale, da parte di tutte le Direzioni comunali, garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili, oltreché degli interventi richiesti dalla stessa emergenza e, in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al

fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti.

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.12.2021

Per quanto attiene la gestione dei residui 2020 e precedenti, si riporta di seguito, per titoli, il riepilogo delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 01.01.2021 e quelli al 31.12.2021, così come rilevati dallo Schema di Rendiconto di gestione 2021 approvato con D.G. n. n. 279 del 22 aprile 2022 e tenuto conto delle operazioni di riaccertamento dei residui:

ENTRATA	Residui attivi al 01.01.2021	Residui attivi al 31.12.2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	165.511.103,48	93.200.335,92
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	30.417.719,12	19.969.079,91
Titolo 3 - Entrate extratributarie	119.552.662,22	110.049.394,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	51.525.882,42	38.047.544,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	24.210.250,57	19.334.728,49
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.601.363,23	10.006.410,30
Totale Residui Attivi	402.818.981,04	290.607.493,26
SPESA	Residui passivi al 01.01.2021	Residui passivi al 31.12.2021
Titolo 1 - Spese correnti	89.243.861,99	27.963.086,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.781.814,79	4.985.837,10
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.108,97	12.108,97
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.916.253,66	7.952.290,83
Totale Residui Passivi	120.954.039,41	40.913.323,84

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione sia per i residui attivi che per i residui passivi:

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI									
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9	TOTALE
Residui da riscuotere al 01.01.2021	165.511.103,48	30.417.719,12	119.552.662,22	51.525.882,42	24.210.250,57	0,00	0,00	11.601.363,23	402.818.981,04
Residui riscossi	51.222.747,88	8.284.780,81	11.667.386,07	12.408.531,99	3.839.678,28	0,00	0,00	1.066.545,68	88.489.670,71
Residui riaccertati	-21.088.019,68	-2.163.858,40	2.164.118,49	-1.069.806,43	-1.035.843,80	0,00	0,00	-528.407,25	-23.721.817,07
Residui da riscuotere al 31.12.2021	93.200.335,92	19.969.079,91	110.049.394,64	38.047.544,00	19.334.728,49	0,00	0,00	10.006.410,30	290.607.493,26

Dall'esame della movimentazione dei residui attivi, si evince un peggioramento complessivo della consistenza finale rispetto ai medesimi dati rilevati a consuntivo 2020. Si è registrato un incremento dei residui dalla gestione residui dei titoli 2, 3 e 4. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti, che alla data del 31 dicembre 2021, ammontano a complessivi euro 83.132.687,27 rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente.

Le entrate da lotta all'evasione risultano in linea, in termini di competenza, con quelle dell'esercizio precedente, ed esprimono in termini di cassa un discreto realizzo al termine dell'esercizio (oltre il 30%). In ogni caso, affinché possano portare maggiori benefici al Bilancio dell'Ente è auspicabile che possa migliorare ulteriormente la loro velocità di riscossione delle stesse, in modo da ridurre gli effetti determinati dall'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, e la conseguente indisponibilità delle previsioni di spesa funzionamento.

Per i residui relativi iscritti al titolo Titolo 3 "Entrate Extratributarie", ed in particolare quelli relativi ai canoni di locazione degli immobili ERP, ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio, e quelli relativi alle sanzioni del codice della strada, continua a registrarsi una velocità di riscossione complessivamente lenta per cui occorre maggiore incisività da parte delle direzioni competenti per materia nell'organizzazione e gestione delle corrispondenti posizioni creditorie.

Nonostante l'accantonamento al fondo crediti svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici.

Per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria da parte delle Direzioni comunali competenti per materia un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente.

Sempre in ragione dell'entità e vetustà dei crediti di cui trattasi, le medesime Direzioni, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo

La movimentazione dei residui attivi allocati al titolo 2 "Trasferimenti correnti" e al titolo 4 "Entrate in conto capitale" mostra un rallentamento nonostante le costanti Direttive trasmesse dalla Direzione di Ragioneria durante l'esercizio a tutti i Dirigenti che evidenziano rispettive posizioni aperte.

Infatti, anche per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi anche nella fase della Rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa. Inoltre, l'analisi delle determinazioni adottate e trasmesse in Ragioneria, relative a spese correlate ad entrate, molto spesso sono carenti di informazioni di dettaglio proprio sulle fonti di finanziamento - tanto da costringere il servizio finanziario a continue richieste di integrazione istruttoria -, e denotano scarsa attenzione da parte dei dirigenti competenti per materia alla tempestiva gestione di tali entrate per tutte le fasi previste dal vigente ordinamento finanziario e dai principi contabili applicati.

Sempre in tema di residui, i residui finali allocati al Titolo 5 relativi ai crediti da mutui in attesa di somministrazione, rilevano ancora, a tutto il 4° trimestre 2021, una scarsa movimentazione. Pertanto, anche in questo caso è improcrastinabile, che i suddetti responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.

Per completezza d'informazione si riporta, di seguito, anche la consistenza dei residui attivi di nuova formazione, ovvero quelli relativi ad accertamenti 2021 non ancora riscossi al termine dell'esercizio:

ENTRATA	Accertamenti competenza 2021	Riscossioni in c/competenza	Residui attivi da esercizio di competenza
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	238.278.404,44	175.021.348,71	63.257.055,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	91.498.535,55	74.753.463,98	16.745.071,57
Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.493.816,18	26.131.982,40	24.361.833,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	30.905.010,72	19.189.646,45	11.715.364,27
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	11.500.000,00	0,00	11.500.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	63.468.407,19	63.058.287,74	410.119,45
Totale Residui Attivi della competenza	486.144.174,08	358.154.729,28	127.989.444,80

Il dato che emerge evidenzia una capacità di riscossione complessiva di circa il 74% dei crediti di competenza 2021, in linea all'analogo valore del 2020 (73%).

Tale capacità realizzativa, anche se può considerarsi adeguata rispetto alla media degli altri comuni, e tenuto conto degli effetti dell'emergenza da pandemia Covid-19, continua a richiedere il massimo impegno da parte delle Direzioni competenti per trovare soluzioni, improcrastinabili, finalizzate a ricondurla a valori più elevati in ragione dei grossissimi benefici che ne deriverebbero in termini di capacità di spesa o anche di mitigazione della politica fiscale e tariffaria adottata.

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI							
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	TOTALE
Residui da pagare al 01.01.2021	89.243.861,99	15.781.814,79	12.108,97	0,00	0,00	15.916.253,66	120.954.039,41
Residui pagati	45.855.597,48	6.159.589,88	0,00	0,00	0,00	7.500.323,74	59.515.511,10
Residui riaccertati	-15.425.177,57	-4.636.387,81	0,00	0,00	0,00	-463.639,09	-20.525.204,47
Residui da pagare al 31.12.2021	27.963.086,94	4.985.837,10	12.108,97	0,00	0,00	7.952.290,83	40.913.323,84

I residui passivi iniziali, sensibilmente ridimensionati con le operazioni di riaccertamento ordinario mostrano una percentuale di smaltimento a tutto il 31 dicembre 2021 coerente nella dinamica con segnali di miglioramento rispetto al passato. Come evidenziato in sede di analisi dei residui attivi, degno di approfondimento è anche il dato relativo ai residui di nuova formazione relativi ad impegni assunti nel corso del 2021 ma non ancora pagati al termine dell'esercizio, che di seguito si riporta.

SPESA	Impegni di competenza 2021	Pagamenti in c/competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
Titolo 1 - Spese correnti	325.687.840,01	259.038.939,97	66.648.900,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	36.391.044,54	31.726.650,38	4.664.394,16
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.332.727,28	2.332.727,28	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	63.468.407,19	58.276.485,29	5.191.921,90
Totale Residui Passivi della competenza	427.880.019,02	351.374.802,92	76.505.216,10

Come è agevole rilevare, a fronte di impegni 2021 pari ad euro 427.880.019,02 rimangono da pagare al termine dell'esercizio euro 76.505.216,10 pari a circa il 17,88%.

Avendo avuto modo di constatare che con l'operazione di riaccertamento è consistente il dato relativo alla cancellazione di residui (nel 2021 per il titolo 1 circa di 15,5 milioni di euro) è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione.

2) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.03.2022

Per quanto attiene la gestione dei residui 2021 e precedenti, le tabelle che seguono non tengono conto del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, le cui risultanze sono state approvate solo in data 15 aprile 2022.

Si riporta di seguito, per titoli, il riepilogo delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 01/01/2022 e quelli al 31/03/2022:

ENTRATA	Residui attivi al 01.01.2022	Residui attivi al 31.03.2022
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	156.457.391,65	153.228.217,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	53.723.370,04	52.730.441,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	134.411.228,42	130.946.825,65
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	92.421.702,12	91.850.831,65
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	19.334.728,49	19.293.360,45
Titolo 6 - Accensione prestiti	11.500.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.416.529,75	10.366.491,30
Totale Residui Attivi	478.264.950,47	458.416.168,31
SPESA	Residui passivi al 01.01.2022	Residui passivi al 31.03.2022
Titolo 1 - Spese correnti	134.169.421,92	90.050.157,86
Titolo 2 - Spese in conto capitale	115.941.790,60	111.673.991,23
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.108,97	12.108,97
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	13.144.212,73	8.577.849,05
Totale Residui Passivi	263.267.534,22	210.314.107,11

Con particolare riferimento al volume dei residui attivi si ribadisce ancora la necessità che le Direzioni responsabili affinino le iniziative già intraprese per aumentare la capacità di riscossione dell'Ente per le stesse ragioni suesposte e per migliorare il sincronismo dei flussi di cassa in entrata e in uscita.

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione sia per i residui attivi che per i residui passivi:

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI									
	TITOLO 1	TITOLO 2	TITOLO 3	TITOLO 4	TITOLO 5	TITOLO 6	TITOLO 7	TITOLO 9	TOTALE
Residui da riscuotere al 01.01.2022	156.457.391,65	53.723.370,04	134.411.228,42	92.421.702,12	19.334.728,49	11.500.000,00	0,00	10.416.529,75	478.264.950,47
Residui riscossi	3.570.072,55	992.928,51	3.493.834,04	511.596,55	41.368,04	11.500.000,00	0,00	50.038,45	20.159.838,14
Residui riaccertati	340.898,63	0,00	29.431,27	-59.273,92	0,00	0,00	0,00	0,00	311.055,98
Residui da riscuotere al 31.03.2022	153.228.217,73	52.730.441,53	130.946.825,65	91.850.831,65	19.293.360,45	0,00	0,00	10.366.491,30	458.416.168,31

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI							
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	TOTALE
Residui da pagare al 01.01.2022	134.169.421,92	115.941.790,60	12.108,97	0,00	0,00	13.144.212,73	263.267.534,22
Residui pagati	44.018.093,82	4.267.799,36	0,00	0,00	0,00	4.566.363,68	52.852.256,86
Residui riaccertati	-101.170,24	-0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	-101.170,25
Residui da pagare al 31.03.2022	90.050.157,86	111.673.991,23	12.108,97	0,00	0,00	8.577.849,05	210.314.107,11

3) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 31.12.2021

Di seguito si riportano le risultanze dell'analisi della gestione di cassa, con riferimento alla data del 31 dicembre 2021. A tale data il saldo di cassa risultante dalle scritture contabili dell'Ente concorda con il Conto del Tesoriere ed è di euro 270.075.724,36.

REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO			
ENTRATA	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1.1.2021			234.321.638,39
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	175.021.348,71	51.222.747,88	226.244.096,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	74.753.463,98	8.284.780,81	83.038.244,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	26.131.982,40	11.667.386,07	37.799.368,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.189.646,45	12.408.531,99	31.598.178,44
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	3.839.678,28	3.839.678,28
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	63.058.287,74	1.066.545,68	64.124.833,42
Totale Reversali	358.154.729,28	88.489.670,71	446.644.399,99
SPESA	Competenza	Residui	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	259.038.939,97	45.855.597,48	304.894.537,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.726.650,38	6.159.589,88	37.886.240,26
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.332.727,28	0,00	2.332.727,28
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	58.276.485,29	7.500.323,74	65.776.809,03
Totale Mandati	351.374.802,92	59.515.511,10	410.890.314,02
Fondo di Cassa al 31.12.2021			270.075.724,36

I valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, significativamente incrementato rispetto al medesimo dato registrato al termine del 2020, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

La cassa vincolata al 31.12.2021 ammonta ad euro 40.853.395,90.

3) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 31.03.2022

Per la verifica di cassa relativa al 1° trimestre 2022, di seguito si riportano le risultanze riportate nella verifica trimestrale di cassa effettuata dal Collegio dei Revisori con riferimento alla data del 31.03.2022:

CONCILIAZIONE SALDO DI CASSA PRESSO L'ENTE / SALDO DI CASSA PRESSO IL TESORIERE		
Fondo iniziale di cassa	(A)	270.075.724,36
Reversali in c/residui emesse al 31/03/2022		20.159.838,14
Reversali in c/competenza emesse al 31/03/2022		30.902.316,39
Totale	(B)	51.062.154,53
Totale generale (A+B)	(C)	321.137.878,89
Mandati c/residui emessi al 31/03/2022		52.852.256,86
Mandati c/competenza emessi al 31/03/2022		43.158.207,01
Totale	(D)	96.010.463,87
Saldo di cassa secondo le scritture dell'Ente al 31/03/2022 (C-D)	(E)	225.127.415,02
RETIFICHE		
Sospesi in attesa di reversale	+	28.557.737,17
Sospesi in attesa di mandato	-	9.167.254,23
Reversali da regolare (inestinte)	-	1.738.568,40
Mandati da regolare (inestinti)	+	3.028.897,65
Reversali non contabilizzate dal Tesoriere	-	59.973,99
Mandati non contabilizzati dal Tesoriere	+	2.140.752,96
Saldo di cassa al 31/03/2022 coincidente con quello risultante presso il Tesoriere		247.889.006,18

Anche i valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente. Naturalmente per quanto concerne gli incassi occorre precisare che il differimento dei termini di approvazione del bilancio e, quindi, dell'approvazione delle aliquote e tariffe dei tributi locali, che permette di accertare e, conseguentemente, di incassare, tra le entrate correnti, le somme relative ai principali tributi locali, incide negativamente sui flussi in entrata.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

Il fondo di cassa, infine, rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 31/03/2022 riconcilia con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria secondo il seguente prospetto:

REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO			
ENTRATA	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1.1.2022			270.075.724,36
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.061.860,12	3.570.072,55	13.631.932,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.859.198,17	992.928,51	2.852.126,68
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.142.065,57	3.493.834,04	5.635.899,61
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.276.513,77	511.596,55	5.788.110,32
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	41.368,04	41.368,04
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	11.500.000,00	11.500.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	11.562.678,76	50.038,45	11.612.717,21
Totale Reversali	30.902.316,39	20.159.838,14	51.062.154,53
SPESA	Competenza	Residui	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	38.755.081,67	44.018.093,82	82.773.175,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.782.760,43	4.267.799,36	6.050.559,79
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.620.364,91	4.566.363,68	7.186.728,59
Totale Mandati	43.158.207,01	52.852.256,86	96.010.463,87
Fondo di Cassa al 31.03.2022			225.127.415,02

4) CONCORSO DEL COMUNE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA AL 31.12.2021

Al termine del 2021, l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Infatti, come rilevato dal prospetto di verifica degli equilibri allegato allo schema di Rendiconto di gestione 2021, il Comune di Bari per ciascuno dei tre saldi ivi presenti "Risultato di competenza", "Equilibrio di Bilancio" ed "Equilibrio complessivo" consegue un risultato di competenza non negativo rispettivamente di euro 105,5 milioni in termini di "Risultato di competenza", di euro 49 milioni in termini di "Equilibrio di Bilancio", ed euro 5,9 milioni in termini di "Equilibrio complessivo".

4) BIS) ANDAMENTO DEL CONCORSO DEL COMUNE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA AL 31.03.2022

Alla data di elaborazione del presente monitoraggio non si rilevano situazioni in grado di pregiudicare al termine dell'esercizio il conseguimento di un equilibrio finale non negativo, nel presupposto, ovviamente, che venga assicurata una corretta e responsabile programmazione e gestione delle procedure di entrata.

5) SOCIETA' PARTECIPATE

Per quanto afferisce alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema dell'allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2021, e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Per cui il presente monitoraggio costituisce ennesima occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione entro il termine dell'esercizio 2022 dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche.

In vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2021, si auspica che la Direzione Enti Partecipati riesca a sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti.

Inoltre, si ribadisce la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. In particolare, si sottolinea come la Direzione Enti Partecipati deve proseguire con il costante monitoraggio e a fornire le linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente all'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e allo stesso tempo a verificare che le medesime società recepiscano tali indirizzi.

Da ultimo, il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione.

Quindi è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documenti propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

CONCLUSIONI.

La presente relazione è stata redatta con riferimento all'ultimo trimestre 2021 – al fine di disporre di informazioni cristallizzate con le risultanze del riaccertamento dei residui – e con riferimento al primo trimestre 2022.

Dalle verifiche, come sopra effettuate da parte del sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, sulla scorta dei dati rilevati dalle scritture contabili, pur rilevando una situazione complessiva finale positiva al termine dell'esercizio 2021 e l'insussistenza di situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari e il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica validi per il 2021, si rende tuttavia imprescindibile mettere in risalto alcuni elementi al fine di sensibilizzare il responsabile comportamento giuscontabile delle Direzioni comunali ed assicurare gli equilibri presenti e futuri del Bilancio dell'Ente.

Quindi, per quanto attiene alla gestione di competenza 2022 non si può che richiamare l'attenzione dei dirigenti comunali sul rispetto delle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalata dalla Direzione di Ragioneria e fatte proprie dal Consiglio Comunale.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 17 gennaio 2022, infatti, si è confermata sia la valenza del PEG 2021/2023 all'esercizio provvisorio 2022, secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, e sia tutte le prescrizioni previste in capo ai dirigenti dell'ente dalla deliberazione consiliare n. 44 del 19 maggio 2021 di approvazione del Bilancio di Previsione

2021/2023 e dal dispositivo della deliberazione consiliare di Riequilibrio/Assestamento n. 68 del 29 luglio 2021, che di seguito si richiamano:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) adottare idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2021/2023;
- h) l'improcrastinabile utilizzo della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 04 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

- n) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2021 entro il 30 aprile 2022;
- o) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- p) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- q) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- r) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- s) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- t) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la Deliberazione Consiliare n. 44 del 19 maggio 2021 per le annualità 2022 e 2023;
- u) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;
- v) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili, oltretutto degli interventi richiesti dall'emergenza in corso;
- w) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti.

Con riferimento ai residui attivi di parte corrente, rimane prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia, attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie, sia quelle tributarie, anche da lotta all'evasione, sia e soprattutto quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'ente in favore degli amministratori di condominio, e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è necessario che le direzione competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedura coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione.

Per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa.

Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.

Riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione.

Relativamente al concorso dell'Ente alla realizzazione degli obiettivi di Finanza Pubblica 2021, il saldo positivo registrato al termine dell'esercizio 2021 denota una lenta gestione degli stanziamenti assegnati con la programmazione, in particolare quelli relativi al Titolo II, spese in conto capitale ed in generale quelli correlati ad entrate a destinazione vincolata, con conseguente accumulo di avanzo di amministrazione vincolato e destinato che appesantisce e rallenta ulteriormente la programmazione e gestione degli esercizi successivi. Per cui, anche in questo caso, si rende necessario che le Direzioni competenti concentrino le loro attività per assicurare il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati durante l'esercizio finanziario, evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel corso del 2021 e nelle precedenti annualità.

Per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2021, e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Si evidenzia, inoltre, che anche il Collegio dei Revisori nel verbale n. 47 del 12 maggio 2022, contenente la "Relazione sul Rendiconto 2021", pur non rilevando irregolarità contabili, finanziarie ed inadempienze ed esprimendo giudizio positivo per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio in merito alla gestione dell'Ente, ha espresso le seguenti osservazioni:

- in materia di residui attivi, benché il saldo di cassa al 31/12/2021 mostra un incremento rispetto all'anno precedente, ha rilevato l'esigenza di migliorare la capacità di riscossione, con l'attivazione di idonee procedure per efficientare i processi di riscossione delle entrate proprie tributarie ed extratributarie, oltre quelli presenti nelle partite di giro;
- per quanto attiene ai residui attivi allocati ai titoli 2 e 4 prevalentemente ai trasferimenti correnti e in conto capitale, ha invitato l'Ente a sensibilizzare i soggetti eroganti al tempestivo versamento e le Direzioni comunali competenti in materia, affinché intensifichino le attività di rendicontazione delle correlate spese;
- ancora in tema di residui si rileva, ancora, una non adeguata movimentazione dei mutui passivi assunti negli esercizi precedenti, ha raccomandato una definizione puntuale attraverso le direzioni comunali competenti per materia, per ogni singola posizione di mutuo, la definizione puntuale, previa verifica di eventuali vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo ovvero estinzione anticipata delle rimanenti quote di mutuo;
- in merito alla consistenza dei residui passivi al 31.12.2021, inoltre, ha manifestato l'esigenza, in capo alle Direzioni comunali competenti per materia, di governare al meglio i

processi di spesa in tutte le sue fasi nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili, al fine di ridurre la formazione e non immobilizzare le risorse che potrebbero, invece, essere destinate al miglioramento dei servizi offerti alla collettività, oltre che a ridurre sensibilmente il faticoso lavoro di riaccertamento annuale;

- con riferimento alle società partecipate, ha sollecitato l'Ente a provvedere alla definitiva riconciliazione delle partite creditorie e debitorie tra le stesse ed il Comune di Bari entro il termine del corrente esercizio.

Il presente monitoraggio, quindi, costituisce la consueta occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2022, dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

La presente Relazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'acquisizione entro cinque giorni del prescritto parere ai sensi dell'art. 75 bis del Regolamento di Contabilità. Ad avvenuta acquisizione del predetto parere, sarà trasmessa al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale e al Direttore Generale.

Bari, lì 13 giugno 2022

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe Ninni



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

N. PROT.:
Risposta a nota:
Allegati:

Bari,

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.)

Ai Sigg.ri Direttori di Ripartizione
Ai Sigg.ri Direttori di Municipio
Ai Sigg.ri Direttori di Staff
Ai Sigg.ri Direttori di Settore

e, p.c.: Al Sig. Sindaco
Ai Sigg.ri Assessori
Al Sig. Direttore Generale
Al Sig. Segretario Generale
Al Collegio dei Revisori
Al Personale della Ripartizione
Ragioneria Generale

- LORO SEDI -

OGGETTO: Esercizio provvisorio del Bilancio 2022. **DIRETTIVA.**

Con Decreto del Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2021 al 31 marzo 2022 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024 da parte degli enti locali, autorizzando, così, ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL, l'esercizio provvisorio.

Sino a tale data, conseguentemente, la gestione del Bilancio è disciplinata dal citato art. 163 del D.Lgs. 267/2000 come novellato dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii..

E' previsto, in particolare, che nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui innanzi, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

- d) necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;
- e) derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi.

Durante l'esercizio provvisorio sono consentite, altresì, le variazioni degli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa di cui al comma 7, dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 e di cui al paragrafo 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011).

A tal proposito, si comunica alle SS.LL. che la G.C. con deliberazione n. 9 del 17 gennaio 2022, esecutiva ai sensi di legge, al fine di evitare interruzioni al normale andamento della gestione, particolarmente delle attività e dei servizi che per loro natura non consentono soluzioni di continuità nelle prestazioni e nelle relative spese, ha autorizzato l'operatività del PEG 2021/2023 integrato con il Piano Dettagliato degli Obiettivi/Piano della Performance, approvato con D.G. n. 394 del 22 giugno 2021 e ss.mm., all'esercizio provvisorio 2022, secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, consentendo così, ai Responsabili dei centri di costo e ai Responsabili di attività, di assumere provvedimenti di spesa nei limiti di un dodicesimo mensile dei singoli programmi del secondo esercizio dell'ultimo bilancio 2021/2023 approvato, al netto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, o delle minori disponibilità definite con eventuali appositi provvedimenti, e ciò fino all'avvenuta esecutività del PEG per l'esercizio 2022/2024.

In particolare, con la deliberazione n. 9 del 17 gennaio 2022 le SS.LL. sono state incaricate ad attestare, in modo specifico, in ciascun provvedimento di autorizzazione alla spesa, la sussistenza dei requisiti che consentono il non assoggettamento alle limitazioni di cui all'art. 163 del TUOEL delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti ed impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti, necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, avendo cura di dettagliare rispettivamente i precisi riferimenti normativi, le ragioni che non consentono il pagamento frazionato in dodicesimi, le cause che determinerebbero danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, ecc. I provvedimenti dirigenziali privi delle succitate attestazioni e dei correlati presupposti saranno restituite dalla Ragioneria Generale al Responsabile che li ha adottati per le opportune integrazioni.

Avendo, inoltre, avuto modo di constatare, anche nel corso dell'esercizio provvisorio 2021, nelle determinazioni dirigenziali di autorizzazione alla spesa adottate dalle SS.LL. un eccessivo ricorso ad attestazioni sulla sussistenza di requisiti in deroga ai limiti di cui all'art. 163 del TUOEL come integrato dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., si raccomanda alle SS.LL. la massima cautela anche in considerazione della particolare attenzione che la Corte dei Conti è andata assumendo al riguardo.

Inoltre, la succitata deliberazione n. 9 del 17 gennaio 2022, oltre a confermare tutte le prescrizioni previste in capo ai dirigenti dell'ente dalla deliberazione consiliare n. 44 del 19 maggio 2021 di approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023 e dal dispositivo della deliberazione consiliare di Riequilibrio/Assestamento n. 68 del 29 luglio 2021, ha incaricato le SS.LL. all'osservanza delle disposizioni riguardanti la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale e le regole di finanza pubblica e al raggiungimento dei relativi obiettivi



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

nonché all'osservanza delle disposizioni sull'armonizzazione contabile e dei relativi principi contabili, che di seguito si richiamano:

- a. l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b. il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c. una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d. l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e. il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f. una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g. l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2021/2023;
- h. l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024;
- i. per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j. soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k. convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

- l. l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m. la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale protocollo n. 244937 del 4 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n. il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2021 entro il 30 aprile 2022;
- o. la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate e Politiche del Debito" e "Impegni e Mandati" della Ragioneria Generale, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- p. la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- q. della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- r. di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- s. di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- t. di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la citata deliberazione consiliare n. 44 del 19 maggio 2021 per le annualità 2022 e 2023;
- u. di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;
- v. di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili, oltretutto degli interventi richiesti dall'emergenza in corso;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Ragioneria Generale

- w. in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti.

La Giunta Comunale, infine, con la deliberazione n. 9 del 17 gennaio 2022, ha disposto, sino alla data di approvazione dello schema del Bilancio di Previsione 2022/2024, la momentanea indisponibilità delle previsioni di spesa contenute nei capitoli del titolo 1 – Spese correnti contenute nel Peg provvisorio 2022/2023 in misura pari al 5% rispetto alla dotazione dei medesimi capitoli approvati con il PEG 2021/2023 e ss.mm.ii., compatibilmente con gli impegni pluriennali assunti e con le specifiche esigenze eventualmente segnalate dalle Direzioni Comunali competenti per materia.

Il Settore Impegni e Mandati della Ragioneria Generale vigilerà il rispetto delle prescrizioni innanzi evidenziate, restituendo tutti i provvedimenti eventualmente adottati in difformità e tutto il personale della Ripartizione Ragioneria Generale sarà a disposizione per eventuali chiarimenti.

Si invitano i Responsabili di Servizi in indirizzo ad assicurare la piena attuazione della presente Direttiva che costituisce strumento provvisorio di indirizzo e di programmazione finanziaria e operativa finalizzato al conseguimento dei principali obiettivi stabiliti dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie, in attesa dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe Ninni



COMUNE DI BARI

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli
Dott. Leonida Nuzzo

Parere n. 78 del 15/06/2022

OGGETTO: Art.147 quinquies T.U.E.L. e art. 75-bis del Regolamento di Contabilità - Controllo sugli equilibri finanziari al IV Trimestre 2021 e I Trimestre 2022.

L'anno 2022 il giorno 15 del mese di giugno si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti in conference call, nelle persone dei Signori: Dott.ssa Anna Maria Accogli - Presidente; Componente: Dott. Leonida Nuzzo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Vista la relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti la gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate - relativa **al IV trimestre 2021 e I trimestre 2022** - trasmessa a questo Organo dalla Ripartizione Ragioneria Generale con nota prot. n. 0186523/2022 del 13 giugno 2022, pervenuta il 13 giugno c.m. sulla piattaforma Zimbra.

Dato atto che alla data di trasmissione della sopra richiamata relazione risultano approvati sia:

1. lo Schema di Rendiconto della Gestione 2021, con la Delibera di Giunta Comunale n. 279 del 22 aprile 2022;
2. lo Schema di Bilancio di Previsione 2022/2024, con la Delibera di Giunta Comunale n. 309 del 10 maggio 2022;

sui quali il Collegio dei Revisori ha rilasciato i prescritti pareri, i cui contenuti si intendono in questa sede integralmente richiamati.

Verificata la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari alle risultanze della gestione relativa al IV trimestre 2021 e I trimestre 2022.

Considerato che:

Gestione di Competenza

a) con riferimento alla gestione di competenza e agli equilibri al IV trimestre 2021 e I trimestre 2022 (quest'ultimo gestito in esercizio provvisorio) non si rilevano situazioni pregiudizievoli per il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, nonostante gli effetti della persistente situazione di emergenza sanitaria, fermo restando il puntuale rispetto, da parte di tutti i dirigenti dell'Ente, delle prescrizioni,

con valore vincolante, stabilite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 9 del 17 gennaio 2022 di conferma della valenza del PEG 2021/2023 all'esercizio provvisorio 2022 e comunicate a tutti i dirigenti dell'Ente, da parte della Ripartizione Ragioneria Generale con nota prot. n. 15348/2022 del 18/01/2022;

Residui Attivi

b) con riferimento all'andamento della gestione dei residui attivi continua a permanere un volume complessivo di tali residui ancora critico e tale da compromettere, in prospettiva, non solo il regolare soddisfacimento dei servizi istituzionali rivolti alla collettività amministrata, ma anche il mancato rispetto dei parametri obiettivi di deficitarietà strutturale e i futuri equilibri complessivi di bilancio dell'Ente.

La dinamica dei dati rilevati evidenzia la difficoltà a riassorbire il gap degli esercizi finanziari precedenti ed il permanere della lentezza di riscossione, che si palesa nella formazione di ulteriori crediti nella gestione di competenza.

Le entrate che denotano tale difficoltà sono rappresentate principalmente dalle poste relative alle entrate tributarie riscosse non in autoliquidazione, quelle tributarie da lotta all'evasione, quelle extra-tributarie relative ai canoni di locazione ed ai rimborsi degli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente.

Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole FCDE, è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di adeguati standard di riscossione dei propri crediti; con riferimento ai residui passivi il Collegio annota che gli stessi, pur essendo sensibilmente ridimensionati, anche grazie all'ultima operazione di riaccertamento ordinario, appaiono consistenti e denotano difficoltà da parte dell'Ente a governare agilmente i processi di spesa;

Mutui Passivi

c) con riferimento ai mutui passivi permane una scarsa movimentazione dei mutui assunti e finalizzati alla realizzazione di interventi di spesa in conto capitale. Il Collegio sottolinea in questa sede come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale e, pertanto, è necessario che l'Amministrazione si adoperi per la realizzazione delle opere o, in alternativa e previa verifica dei relativi vincoli, proceda alla devoluzione della fonte di finanziamento o, ancora, alla estinzione anticipata del mutuo;

Gestione di Cassa

d) con riferimento all'andamento della gestione di cassa, sia al 31 dicembre 2021 che al 31 marzo 2022, non sussistono squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente. Tale situazione è rimasta altresì confermata in occasione della verifica trimestrale di cassa condotta da questo Organo alla data del 14 aprile u.s. a conferma che l'Ente ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover far ricorso ad anticipazioni di tesoreria;

Saldo non Negativo

e) con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza, esso risulta conseguito alla data del 31 dicembre 2021. Per il suo conseguimento anche al 31 dicembre 2022 è necessario che tutte le Direzioni Comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza;

Società Partecipate

f) con riferimento alle società partecipate, continuano a permanere aspetti di criticità connesse ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie, quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente. Delle stringenti raccomandazioni ed inviti rivolti dalla Ripartizione Ragioneria in ordine a tale specifica problematica, si trovano ampi riferimenti nelle relazioni rese in occasione dei referti riferiti ai trimestri precedenti.

Poiché tali criticità continuano a permanere senza che, apparentemente, siano stati posti in essere i provvedimenti idonei e rimuoverle, Il Collegio, invita l'Ente ad effettuare un monitoraggio più efficace nel controllo dell'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché alla adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, **il persistere e/o nuova formazione di ulteriori disallineamenti.**

In vista dell'approvazione del Bilancio Consolidato 2021, il Collegio sollecita quindi l'Ente ad adoperarsi per il rispetto delle tempistiche delle procedure amministrative obbligatorie, anche e soprattutto nei confronti delle Aziende rientranti nel perimetro di consolidamento, per il recupero della documentazione e delle informazioni necessarie.

Non risulta vi siano ulteriori situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari al IV trimestre 2021 e al I trimestre 2022.

Attesa, infine, la piena ed unanime condivisione delle osservazioni e delle prescrizioni espresse dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale e contenute nella relazione in esame, sostanzialmente in linea con i rilievi, le osservazioni e le proposte formulate dallo scrivente Organo di Revisione nella propria relazione al Rendiconto della Gestione 2021 e nel parere al Bilancio di Previsione 2022-2024;

esprime parere favorevole

alla relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti la gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate, così come formulata dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale e invita l'Ente, a salvaguardia degli equilibri di bilancio presenti e futuri, di adottare senza indugio le suggerite misure di salvaguardia.

Bari, 15/06/2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli

Dott. Leonida Nuzzo



Ripartizione Ragioneria Generale

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2022/00445

del 22 GIUGNO 2022

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI
AL 31 DICEMBRE 2021 E AL 31 MARZO 2022. PRESA D'ATTO.

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Positivo Favorevole

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 21/06/2022

IL SEGRETARIO GENERALE

Ilaria Rizzo

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2021 E AL 31 MARZO 2022. PRESA D'ATTO.

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, lì 21/06/2022

Il responsabile

Giuseppe Ninni

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

Favorevole

Bari, lì 21/06/2022

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, lì 21/06/2022

Il Direttore di Ragioneria

Giuseppe Ninni

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Ilaria Rizzo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 24/06/2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Ripartizione

Bari, 24/06/2022

F.to Ilaria Rizzo

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Data

Firma

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 24/06/2022 al 08/07/2022.

L'incaricato

F.to

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>